



Allegato sub B) alla deliberazione consiliare n. 53 del 29.09.2014  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Daniela Nadalin

## **LINEE GUIDA E PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2014-2019**

Questa lista si è formata con la convergenza ed il contributo di più figure politiche con varia esperienza amministrativa; a queste si sono aggiunte persone che per la prima volta prestano la loro esperienza e conoscenza al servizio della comunità. Tutto questo è stato possibile solo grazie ad un programma comune divenuto trasversale rispetto a logiche partitiche e filosofie culturali creando una piattaforma di intenti sulla quale tutti si sono trovati d'accordo per un recupero comune di Pieve.

Il punto cardine è senz'altro la necessità di avvicinare i cittadini alla vita sociale ma per far questo è necessario che l'intera forza che amministra sia più attenta alle reali necessità della popolazione, in altri termini ci deve essere maggior contatto e colloquio tra chi amministra e chi da questa amministrazione si aspetta delle ricadute immediate sulla qualità della vita e dei servizi.

Partendo da questo concetto si è sviluppato il programma. Quando se ne è iniziata la stesura ci si è resi conto che la situazione allo stato attuale è compromessa e ingarbugliata in modo tale che non era possibile esprimere le problematiche per settori, sociale piuttosto che urbanistica o lavori pubblici, ma era necessario un progetto comune, che affrontasse e risolvesse i problemi prima in un'ottica generale e quindi per settore di intervento.

Solo nell'estremo dettaglio di alcuni campi specifici, quali lavori pubblici e ambiente e in parte urbanistica, è stato possibile individuare una serie di interventi puntuali volti a migliorare la qualità della vita; questi verranno elencati per area geografica, essendo le problematiche diverse da frazione a frazione.

Il programma si svolge quindi come un unico discorso che tocca i vari punti di intervento e scende nel dettaglio solo dopo aver definito gli obiettivi primari inerenti la sfera del sociale e del lavoro, seguendo la ferrea legge che il benessere inizia da dentro casa e si espande verso l'esterno solo quando esiste serenità sui servizi sociali, sul lavoro, sulla sicurezza.

### **CRISI, SVILUPPO E LAVORO**



Dopo sei anni di crisi il nostro territorio è profondamente cambiato. A Pieve e nell'intero Quartier del Piave si vedono le ferite della deindustrializzazione e recessione con molte aziende in crisi o fallite e la perdita di lavoro e di reddito di molti nostri lavoratori ed anche di qualche piccolo imprenditore. A chiedere aiuto alla Caritas, ai servizi sociali, ecc. sono sempre più i nostri concittadini piuttosto che gli extracomunitari.

La distrazione su questo tema è stata notevole negando addirittura per molto tempo che la situazione stava cambiando radicalmente e che il nostro territorio e la nostra gente cominciavano a essere gravemente coinvolti dalla crisi. Il modello di sviluppo del Quartier del Piave, che è in assoluto uno dei territori più colpiti dalle crisi aziendali e dalla perdita di posti di lavoro, sembra messo in discussione. Niente sarà più come prima: occorre preparare lo sviluppo futuro anche con gli strumenti dominabili dall'Ente Locale come le politiche del territorio.

Azioni:

- Per lo sviluppo futuro del nostro territorio sarà necessario accompagnare la ristrutturazione ed eventualmente la riconversione delle industrie manifatturiere e delle aree industriali. Ma servirà anche favorire lo sviluppo del Terziario e dei servizi innovativi (ad esempio quelli rivolti all'internazionalizzazione e informatizzazione), completare le infrastrutture e migliorare la viabilità e la mobilità (ad esempio attuare lo svincolo di Barbisano), favorire un sistema della mobilità e della logistica più adeguato (in questo ambito predisporre anche un bus che collega tutti i centri del Quartier del Piave e questi con la ferrovia, ...). Strategica è inoltre l'integrazione fra sviluppo dell'Agroalimentare, rispetto dell'Ambiente e valorizzazione Turistica del nostro bel territorio (ritenendo che farà sempre più tendenza nello sviluppo futuro il bello, buono e ben fatto).
- Stabilire un collegamento con il Centro per l'Impiego di Pieve (che in questi anni è stato ridimensionato e ridotto a recapito di Conegliano) e con le Organizzazioni di rappresentanza dell'imprenditoria e del Sindacato per gli interventi a favore dei disoccupati e soprattutto per il loro reimpiego anche attraverso specifici interventi formativi. Ad ognuno deve essere data un'opportunità attraverso politiche attive del lavoro. Proponiamo la presenza integrata (anche logisticamente) e sinergica con CPI e Centro giovani dello Youth Corner del progetto regionale Garanzia Giovani per offrire informazione e accompagnamento in progetti formativi e di inserimento lavorativo. Proponiamo inoltre di accedere al finanziamento regionale dei progetti di pubblica utilità per il nostro comune impiegando le persone disoccupate e senza nessun ammortizzatore sociale. In questo ambito – anche per poter accedere ai finanziamenti regionali – proponiamo la costituzione di un Fondo per il reinserimento lavorativo. Proponiamo inoltre di incentivare la creazione di imprese – anche in forma cooperativa - sia innovative mobilitando le risorse disponibili dei



Fondi Europei sia anche tradizionali come nell'ambito dei lavori di cura, di assistenza, pulizia ...

- È necessario attuare un monitoraggio costante dei bisogni e delle criticità presenti nel nostro territorio insieme con i Comuni del Quartier del Piave, con i servizi sociali dell'amministrazione, le Caritas parrocchiali, le associazioni di volontariato, le categorie sociali, il CPI, ecc. Questa rete può anche coordinare gli interventi e i servizi da offrire ai cittadini in condizione di necessità e di disagio.
- Oltre al problema del reddito si sta acuendo il conseguente e grave problema della casa e la generale esplosione della povertà (persone sfrattate, senza le utenze pubbliche ...). Per fronteggiare questa emergenza proponiamo di annullare le delibere delle precedenti amministrazioni che mettevano in vendita le case popolari e di procedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del maggior numero possibile delle stesse. Per ottimizzare le risorse – rispetto agli enormi costi dei preventivi dell'Ater - proponiamo di sperimentare un modello di intervento il più efficace possibile (utilizzando ove possibile anche LSU e lavoratori impegnati nei progetti di pubblica utilità).
- Favorire una cultura della responsabilità sociale valorizzando le Associazioni di Volontariato, il Servizio civile, lo sviluppo della Banca del tempo e dell'Orto Sociale... Queste iniziative e la tendenza positiva e di speranza delle stesse può permettere di valorizzare, in un tempo di crisi - scarsità di risorse - nuove povertà, la condivisione della grande ricchezza creata dalla disponibilità di volontà, di professionalità e di competenze dei cittadini.

### **TENSIONI SULLA FAMIGLIA E RISPOSTE**

I mutamenti dell'istituto della famiglia, la presenza di nuclei spesso formati da donne sole con figli e da uomini separati si inseriscono in un contesto in cui le relazioni sociali si sono impoverite determinando la frantumazione del tessuto sociale, l'aumento del disagio e dell'isolamento.

Pieve di Soligo si presenta con una nuova prerogativa: sta perdendo le caratteristiche del "paese" (le abitudini del "buon vicinato") e non è ancora una "città" (con i servizi di un contesto urbano). Questa consapevolezza nuova deve portare a una risposta nuova degli Amministratori da sviluppare nelle loro proposte e nel programma e conseguentemente da svolgere nei vari servizi.

Gli interventi in questo ambito dovranno da una parte garantire la gestione dei bisogni e delle emergenze, ma dall'altra mettere in atto strategie e progetti di coesione e integrazione sociale che possano favorire il cambiamento in modo da prevenire situazioni di disagio e soprattutto garantire una adeguata qualità della vita. La famiglia va sostenuta, agevolata e messa nelle condizioni di esprimere il proprio ruolo.



In particolare vi sarà cura di riconoscere le famiglie che hanno più figli, che hanno minori in situazioni particolari, che si fanno carico della cura di anziani non autosufficienti e persone invalide ripensando anche alcune forme di agevolazioni (ad esempio sulla tassa dei rifiuti; sui costi della mensa scolastica, l'acquisto dei libri o il trasporto scolastico; garanzie di accesso alla casa stabilendo degli accordi per affitti agevolati e sostegno all'accesso al credito per le giovani coppie e famiglie a basso reddito; rivalutare l'edilizia sociale e gli alloggi adibiti alle situazioni critiche e all'emergenza abitativa ...

Occorre favorire l'incontro di famiglie, coppie per esprimere i bisogni e approntare soluzioni attraverso gruppi tematici (infanzia, anziani, tempo libero, formazione, ...) per ricostruire una rete di relazioni di riferimento, di mutuo aiuto, che sviluppi partecipazione attiva, solidarietà e integrazione.

Azioni:

- Attivare dei gruppi sui temi dell'infanzia, degli anziani, del lavoro, del tempo libero, dell'ambiente, dei rifiuti ... al fine di individuare proposte collettive e condivise sui vari temi. Questi gruppi dovrebbero poter diventare referenti attivi dell'amministrazione per la verifica e valutazione continua dei progetti.
- Promuovere le iniziative di formazione dei fidanzati, dei neo-genitori.
- Promuovere iniziative di incontro-confronto tra gruppi di famiglie che permettano anche di valorizzare le coppie stabili.
- Favorire il sorgere di reti di famiglie che stabiliscano spazi di mutuo aiuto che possano costituirsi in gruppi di acquisto per abbattere i costi per gli alimentari, per i libri scolastici, ... (cui rivolgersi anche per l'affido).
- Favorire il diritto al lavoro delle donne sostenendone il compito educativo e di accudimento dei figli attraverso:
  - Promozione dell'imprenditorialità femminile proponendo anche formazione specifica (baby sitter, mamme di giorno, attività artigianali, assistenti famigliari). Gestione di un albo di baby sitter
  - Sostegno alle iniziative di nido familiare e quelle con funzione di doposcuola, ludoteca, centri estivi.

L'attenzione nuova alle famiglie, la costituzione di una rete di vicinato e di volontariato (sviluppando la positiva esperienza già in atto della Banca del tempo) potrebbe far emergere, in un periodo di scarsità, risorse nuove per far fronte ai bisogni di minori in situazioni particolari: dal semplice disagio scolastico per il quale può bastare un intervento di doposcuola, a disagi famigliari, cui si può prospettare l'affido o altre forme di aiuto. Ferma restando l'attività di tutela dei minori prevista dalla legge e dai servizi di zona. In ogni caso verranno portate avanti le iniziative già in atto quali: educativa a domicilio e assistenza domiciliare, laboratori educativi, doposcuola, centri estivi.



## **ANZIANI DA ASSISTERE E ANZIANI RISORSA**

Sul fronte dell'assistenza degli anziani e supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti ci si impegnerà a garantire il lavoro di rete dei Servizi Sociali del Comune con i servizi dell'ULSS e con le altre Amministrazioni del Quartier del Piave in particolare l'ADI (assistenza domiciliare integrata), promuovendo sul territorio corsi di formazione per Assistenti famigliari (badanti, colf, ...) finalizzati alla integrazione di queste figure nella gestione pubblica strutturata dell'Assistenza sociale e dell'ADI. In questo ambito si possono favorire iniziative di auto imprenditorialità anche in forma cooperativa.

- Occorre sostenere le famiglie e i singoli per arginare l'isolamento e la solitudine, magari con iniziative in collaborazione con le associazioni di volontariato.
- Offrire sul territorio servizi per migliorare la qualità della vita quotidiana. Servizio di assistenza medica (iniezioni, piccole medicazioni, trasporto e accompagnamento per visite e terapie periodiche), trasporto per fare la spesa o recarsi in farmacia, pratiche bollette .

Oltre a quanto indicato sopra nelle linee generali del programma andranno verificate e confermate le attività ed i progetti che siano efficaci e rispondenti ai reali bisogni delle persone avendo presente la necessità di garantire:

- Assegni di cura (ex LR 28) avendo cura di gestire rigorosamente questo aiuto economico a favore delle situazioni effettivamente più deboli dal punto di vista economico e sociale.
- Servizi di trasporto con assistente domiciliare, lavoratori di pubblica utilità, volontari in servizio civile, volontari della Banca del tempo, pronto bus.
- Inserimento in struttura diurna o residenziale
- Assistenza domiciliare/lavanderia. Pasti caldi a domicilio. Telesoccorso

Ma le persone della Terza età - gli anziani - sono una risorsa preziosa in quanto portatori di esperienza e di tempo libero da impiegare.

Pertanto sarà cura del programma dell'Amministrazione il potenziamento e qualificazione del Centro anziani in particolare a favore delle attività di Volontariato.

Occorre incoraggiare l'accesso di un maggior numero di persone e l'ampliamento dell'offerta di iniziative che possano diventare anche occasione di integrazione generazionale.

Occorre inoltre appoggiare attività e strutture proposte dagli anziani fruitori del centro.

Oltre alla figura del nonno vigile si è pensato di istituire anche quella del nonno giardiniere.

## **DIFESA E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI**





La battaglia in difesa dei Servizi Sociosanitari ha visto protagoniste le forze politiche di questa amministrazione. È necessaria una ripresa generale di iniziativa insieme con le altre amministrazioni del Quartier del Piave e della Vallata del Soligo per garantire tutti i nostri servizi.

È stato arrestato un processo che stava portando all'azzeramento dei servizi poliambulatoriali e distrettuali del Quartier del Piave costringendo i nostri cittadini a lunghi percorsi per poter affrontare visite, analisi, ecc. Il risultato raggiunto ha permesso di invertire la tendenza in atto, di confermare alcuni servizi e di ricostituirne altri.

È assolutamente necessario, tuttavia, confermare e implementare il progetto approvato dall'Ulss 7 a partire dall'impegno di costituzione nel nostro territorio dell'Ospedale di Comunità per poter dare una risposta nella riabilitazione e nella fase post-ospedaliera e dal rilancio e potenziamento dei poliambulatori. Questi risultati, insieme alla valorizzazione e Coordinamento dei Medici di Base, possono davvero creare le basi per un salto di qualità della Sanità nel Quartier del Piave e nella Vallata del Soligo.

### **IMMIGRATI E CRISI**

In questa fase di crisi sono risultati fortemente penalizzati anche gli immigrati con la perdita di molti posti di lavoro (e quindi mancanza di reddito, problemi con la casa, ecc.) e con ancora maggiori difficoltà collegate alla richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno che li espone ancor più al rischio di irregolarità.

Essi vivono anche un disagio nuovo per le dinamiche che all'interno delle famiglie si creano nei rapporti tra genitori immigrati e figli, nati e cresciuti in Italia, che talvolta non si riconoscono nella cultura di provenienza generando situazioni di conflitto.

Considerata la presenza consistente di immigrati nel Comune di Pieve di Soligo ne risulta fondamentale l'integrazione come interlocutori attivi attraverso la Consulta degli Immigrati, in modo da favorire la formazione di una coscienza da cittadino, che sappia assumersi la responsabilità del proprio comportamento in comunità. In tale ambito sostenere l'apprendimento della lingua e della cultura italiana attraverso i corsi di lingua organizzati dal CTP, dalla Caritas, ...

Per favorire la collaborazione con le comunità degli stranieri e la loro fiducia nelle istituzioni si valuterà la possibilità di migliorare l'offerta di servizi, anche in sinergia con le altre amministrazioni, istituendo un Centro di Servizi in collaborazione con i sindacati per le pratiche connesse al rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimenti familiari, che faciliti anche i rapporti con la Questura, velocizzando i tempi.

### **LINEE GUIDA NEL PROGRAMMA DI URBANISTICA, OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE**

Anche le linee di programma per quanto riguarda i punti sopra detti risentono dell'impostazione generale che questa lista si è data. La profonda convinzione che ha dato la spinta necessaria perché la lista nascesse trova motivazione nell'esigenza di dare



alla comunità pievigina una nuova direzione di sviluppo con una netta svolta rispetto al passato. Passato caratterizzato da grandi idee e investimenti il più delle volte lasciati incompiuti non tanto perché viziati da errori di fondo ma perché non più adeguati alle reali condizioni socio economiche del paese e della nostra comunità e visti come qualche cosa di avulso e lontano dalla quotidianità delle problematiche.

Questo progetto politico ha l'ambizione di essere più calato e più vicino alle reali condizioni del nostro vivere quotidiano, condizionato dalle spese che aumentano e una sempre maggiore difficoltà a mantenere un livello di vita e di benessere adeguato alle nostre potenzialità.

Per far questo il criterio base sarà la concretezza dei progetti integrati di opere pubbliche e urbanistica ed il porsi obiettivi fattibili la cui realizzazione avrà però una ricaduta immediata sulla qualità della vita dei cittadini. Questo non deve essere inteso come immobilismo, molti progetti sono in cantiere, tutti realizzabili con quanto c'è a disposizione in termini di risorse economiche e umane.

In altri termini è necessario valorizzare al massimo le non poche potenzialità di quanto in essere per realizzare interventi concreti e solo in un secondo momento rivolgere lo sguardo ad ambiziosi progetti solo dopo un reale coinvolgimento dell'intera comunità Pievigina, evitando di innamorarsi del progetto fine a se stesso perdendo di vista quanto serve e quanto si può effettivamente realizzare.

I tempi richiedono un concetto di amministrazione che deve rifarsi al canonico detto, più volte riportato nella dottrina del diritto dell' "amministrare con il buon senso del padre di famiglia", che con un occhio guarda alle primarie necessità e l'altro alla reale disponibilità e solo dopo aver sanato le situazioni più critiche si potrà alzare lo sguardo su progetti più o meno futuristici.

Il particolare momento storico – economico del paese interessato da una profonda crisi economica costringe ad una rilettura degli obiettivi urbanistici fin qui operati.

In particolare, vanno rivisti i criteri guida dei Piani di recupero, che pensati oltre 20 anni fa, in pieno boom economico, non sono ora più applicabili e prova ne sono i numerosi edifici centrali abbandonati. E' impegno quindi incentivare il ripopolamento dei centri storici stilando delle linee programmatiche che prevedano la possibilità di stipulare accordi con i proprietari di alloggi sfitti per una politica che agevoli le locazioni e garantisca l'accesso al diritto alla casa. Per far questo deve essere potenziato al massimo il meccanismo di ricercare ed utilizzare l' eventuali opportunità offerte dalle politiche residenziali pubbliche.

Dall'esame dello stato attuale della distribuzione delle attività manifatturiere risulta che ancora troppe attività artigianali, nonostante l'esistenza di un'area dedicata, operano all'interno del centro abitato. Diventa pertanto necessario, sfruttando eventualmente le possibilità offerte dalla gestione del credito edilizio, cercare di favorire i trasferimenti delle attività industriali al di fuori dell'area urbana.



Un posto importante tra gli obiettivi del programma è occupato dal Nostro territorio, i prodotti, le tradizioni che lo identificano, l'agricoltura costituiscono un patrimonio da proteggere e la cui tutela deve essere condivisa tra amministrazione comunale, imprese e privati in modo tale da conservare, migliorare e preservare per noi stessi e le generazioni future un ambiente che migliori la nostra condizione di benessere.

L'ambiente è la Nostra Vita e rappresenta la Nostra Storia, quello che siamo e quello che vorremo essere: è Nostra responsabilità garantire la sua salvaguardia rispettandolo e sensibilizzando i cittadini alla sua tutela riscoprendo anche la Bellezza delle Nostre Colline, Aree Verdi, Percorsi ciclopedonali.

Ambiente, vissuto anche come riqualificazione turistica assume valenza economica rilevante. La valorizzazione dei Nostri prodotti di Qualità rendendoli più visibili, competitivi e fruibili nel mercato attraverso il sostegno alle iniziative promosse dai produttori e dalle associazioni di categoria è fondamentale in un momento di crisi economica ma di grande attenzione verso le tematiche ambientali legate alla salute.

Il territorio geografico di Pieve di Soligo è vario e quindi presenta aspetti differenziati da settore a settore da frazione a frazione, per meglio esplicitare questi concetti si seguito la logica dell'esposizione per area d'intervento.

### **BARBISANO**

- Ripensare alla piazza Stefanelli come un luogo di aggregazione e di ritrovo, ruolo ora completamente perduto, essa deve essere rinnovata con semplici interventi di arredo urbano e con eventuale parziale allontanamento del transito e del parcheggio e la piantumazione di alberi.
- È fondamentale la costruzione di una rotatoria a servizio sia della Nostra Famiglia sia della sede degli uffici ULLSS, questa rotatoria è essenziale alla stessa cittadinanza di Barbisano per meglio agganciare la direttrice Montebelluna – Conegliano e scaricare dal traffico l'incrocio di fronte al Duomo. In questo punto gioca un ruolo importante il rapporto con la Provincia.
- La viabilità verso Barbisanello e quindi verso l'attuale svincolo della tangenziale deve essere oggetto di attenta manutenzione e possibilmente della formazione di una pista ciclabile o quanto meno di uno spazio per il transito dei numerosi ciclisti e pedoni che sfruttano questa viabilità secondaria anche per attività all'area aperta
- Esiste un importante monumento rappresentato dalle vecchie scuole, è fondamentale il loro recupero per un multi uso che va dal fornire sede alle numerose associazioni, ad un poliambulatorio a sede di corsi di varia valenza.
- Allestimento di piste ciclabili, pedonali in zone del paese urbanizzate e a totale carenza di queste – con particolare attenzione al prolungamento della “Via Ecologica” verso Barbisano; da studiare anche il collegamento attraverso la nuova





passerella comunale con il centro di Pieve di Soligo (località ex macello) e con l'attuale ciclabile verso Barbisano

- Allestimento di zone attrezzate, di opportuna segnaletica verso le strutture recettive nel tratto della "Monaco-Venezia" che attraversa questo settore del territorio Pievigino per valorizzare e rendere un servizio a questo nuovo tipo di turismo.

### **PATEAN**

- Questa frazione è forse il luogo dove lo spostarsi in bicicletta ha maggior diffusione e valenza, di questo deve essere tenuto conto nel programma di manutenzione e potenziamento della viabilità verso Nord e verso Ovest.
- Oggi la situazione delle strade è pessima e va migliorata.
- Realizzazione del campo di allenamento per il Rugby attraverso lo strumento dell'accordo pubblico privato.
- Nel Patean esiste una importante realtà data dall'associazione sportiva Rugby, questa non rappresenta solo una squadra ma in molte occasioni è motivo di incontri e feste; a questa realtà deve essere dato ascolto e spazio ad iniziare dalla legittima necessità di un campo di allenamento.
- La zona del Patean è stata in passato interessata da fenomeni di inondazione causati solo ed esclusivamente dalla cattiva gestione della rete di scolo delle acque provenienti da monte; per ovviare a quanto sopra non sono necessarie grandi opere idrauliche ma una ordinaria manutenzione integrata, al limite, con l'eliminazione di qualche passaggio che, sotto dimensionato, crea un effetto tappo al normale deflusso.
- Valorizzazione delle aree verdi non utilizzate da destinare ad orti urbani e formazione per la realizzazione dell' ORTO BIO.

### **PIEVE DI SOLIGO**

- Il primo obiettivo deve essere la ricostruzione logistica tecnica, strutturale e sociale del centro attraverso un progetto che consideri tutte queste componenti. Il primo passo è rappresentato dalla ristrutturazione del Vaccari che dovrà rimanere interamente di proprietà pubblica, compresi gli spazi esterni, come sede unica municipale; questo, unitamente al ridisegno della piazza e del parcheggio a Sud, avrà inevitabili positive ricadute sull'utilizzo dell'intero sistema aperto di Piazza Vittorio Emanuele del parcheggio a Est e del parco Vela, ora veramente sotto sfruttato. Sarà prerogativa dell'amministrazione mantenere e tutelare tutti gli alberi presenti nel cortile delle ex scuole.
- Si ritiene pertanto necessario mantenere l'integrità dell'immobile evitando di alienare porzioni a terzi.



- Nell'ottica della razionalizzazione della Piazza Vittorio Emanuele II è necessario intervenire alla riqualificazione della fontana centrale e inserire un eventuale progetto di circolazione interna che comprenda un'area pedonale per ridare alla piazza stessa il ruolo di aggregazione della comunità.
- L'Amministrazione si impegna verificare che nella realizzazione della nuova palestra polifunzionale e degli impianti annessi sia garantita la maggior continuità possibile delle attività sportive all'aperto del tennis e del calcio. compatibilmente con la sicurezza del cantiere, le normative vigenti e il crono programma dei lavori, anche ricercando soluzioni alternative al di fuori del complesso sportivo di Via Mira.
- Realizzazione del nuovo campo di allenamento per il calcio in sostituzione di quello che sarà rimosso nella zona stadio, con il progetto di riordino di tutta l'area. Applicazione di accordo pubblico privato.
- Messa in sicurezza sismica della palestra delle "scuole medie Toniolo", con la concreta possibilità della loro demolizione, per realizzare una struttura a norma e che possa ospitare gare a livello nazionale di Pallavolo e Basket.
- La manutenzione della rete viaria deve essere attenta soprattutto per quanto riguarda il traffico pedonale che ora si svolge su marciapiedi il cui utilizzo è difficile da persone anziane, carrozzelle e passeggini per lo stato irregolare del piano di calpestio.
- I passaggi pedonali vanno in parte rivisti e posizionati in corrispondenza ai punti di accesso facilitato al marciapiede senza costringere il pedone che ha attraversato sulle strisce ad affiancare la strada prima di potere salire sul marciapiede da una rampa.
- La creazione di una passerella pedonale di collegamento dal centro, futuro municipio, alle sede dell'ULSS attraversando il Soligo, proprio in corrispondenza a quest'ultima, permette di scaricare di peso il parcheggio attuale della sede ULLSS e allo stesso tempo riporta gente verso il centro di Pieve e le sue attività economiche.
- Valorizzazione e riconoscimento dell'attività sociale e sensibilità verso l'ambiente svolta dagli Alpini con il loro coinvolgimento per il ripristino della "Giornata degli Alberi" presso le scuole elementari.
- Riprendere l'iniziativa "Un Nuovo Nato, un Albero".
- Attrezzare una zona di servizio camper.
- Riorganizzazione degli uffici comunali e particolare attenzione ad arrivare quanto prima all'unione dei Comuni del Quartier del Piave e a formare il personale in modo da sviluppare programmi e progetti che possano e devono essere finanziati dalla Comunità Europea.
- Cogliere nell'occasione del centenario della Grande Guerra la possibilità di dare nuove opere al territorio attraverso un dialogo tra tutte le municipalità e gli organi di governo superiore ricorrendo a contributi statali e europei.



- Formazione continua per gli agricoltori su regolamenti, certificazioni, piano di sviluppo rurale e ricerca scientifica con gli Addetti al Settore.
- Eventi di informazione/formazione sulla Difesa Integrata e Coltivazione Biologica.
- Coinvolgimento degli Educatori dei ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori per avvicinare i ragazzi al loro territorio ed in particolare realizzazione di percorsi per sensibilizzarli alla flora e fauna autoctone.
- Aumentare l'interesse dei ragazzi e non solo per il fiume Soligo, ricerca del ruolo del corso d'acqua nella storia e nella cultura pievigina, riscoprire il ruolo alimentare che in passato aveva il pescato del Soligo e , in minor misura del Lierza.
- Eventi di informazione legati all'educazione alimentare (es: come leggere un'etichetta, cosa sono i conservanti ed i coadiuvanti tecnologici, conoscere le nostre DOP, IGT e Presidi Slow Food), sostenibilità ambientale, buone prassi igieniche in cucina e nella conservazione dei prodotti.
- Realizzazione di un'area “pesca” nella riserva del Soligo attrezzata ed ad accesso facilitato per le persone disabili.
- Completamento dei marciapiedi e dei collegamenti nelle vie del Comune ritenute strategiche.

### **SOLIGHETTO**

- Villa Brandolini è una magnifica struttura sotto impiegata, i suoi spazi si prestano ad essere importante e bella sede di manifestazioni oltre che di associazioni. Per valorizzarla è necessario soprattutto aprirla alla gente e far sì che essa abbandoni quella posizione di luogo di nicchia e sia permeata dalla ricchezza delle varie iniziative che può ospitare. L'obiettivo è che la villa e le attività che in essa si svolgono contribuiscano al suo mantenimento e successivamente siano in grado di produrre reddito.
- La ciclopedonale che collega Pieve a Solighetto presenta segni di cedimento in qualche punto, considerando la massa di gente che la sfrutta come percorso lontano dal traffico è necessario provvedere ad un dignitoso restauro delle parti degradate.
- Per fortuna questo territorio non soffre di problematiche idrogeologiche ma in più di una occasione il fosso laterale alla viabilità verso Refrontolo era ai limiti di guardia, anche in questo caso è necessaria e sufficiente una attenta manutenzione dello stesso fosso e delle cunette che scaricano su di esso per evitare futuri pesanti ripercussioni.
- “Villa Brandolini” come luogo di valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici locali con “Eventi in Villa” e “Mostra permanente con Degustazione del Prosecco Docg” per promuovere i produttori e vitivinicoltori locali.
- Sostegno alle iniziative promosse dai produttori ed associazioni per la valorizzazione di Solighetto e le sue contrade.



- Progetto di ristrutturazione di vie e scorci storici del paese per migliorarne la visibilità dal punto di vista turistico.
- Recupero dei sentieri e dei percorsi collinari, studio di fattibilità di un percorso definito munito di tabelle chilometriche e indicazioni paesaggistiche che su sterrati e sentieri porti nei punti più suggestivi delle colline di Solighetto.

### **URBANISTICA, OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE**

Durante i primi giorni di amministrazione sono emerse diverse criticità che si sono imposte come prioritarie rispetto ad altri temi che dovranno essere spostati più avanti nel tempo. Si è venuta a determinare una coesistenza di problematiche che richiedono una veloce soluzione con i temi a noi cari della campagna elettorale, questa coesistenza ha, in questa prima fase, imposto la definizione di una scaletta di priorità.

E' diventato importante il tema , già presente in campagna elettorale, dell'amministrare secondo il principio della *dottrina del diritto dell' " amministrare con il buon senso del padre di famiglia "* *che con un occhio guarda alle primarie necessità e l'altro alla reale disponibilità.*

### **LAVORI PUBBLICI**

Il tema del palazzetto si è complicato dal ricorso della Ditta CLEA, l'Amministrazione ha opposto resistenza nell'ottica di tutelare la comunità e sempre in quest'ottica è pronta ad intraprendere azioni di tutela qualora si verificasse un danno alla comunità derivante da cattiva gestione dell'appalto nelle sue diverse componenti.

Il recupero del palazzo Vaccari viene adeguato alle linee programmatiche dichiarate, e pertanto non viene venduta alcuna parte a terzi e il progetto è volto alla più fedele ricostruzione di quanto in essere, viene chiesta la demolizione dell'ala a Ovest perché in precarie condizioni statiche. I diversi incontri con la Sovrintendenza hanno dato sempre esito positivo con approvazione di quanto si va a progettare.

La situazione della strada di via Verizzo ha richiesto una indagine specifica dalla quale è emerso che la criticità deriva da una progettazione poco rispondente alla realtà dei luoghi a cui si somma una direzione dei lavori carente sotto l'aspetto tecnico e strutturale. Buona parte dell'opera deve essere demolita e rifatta con criteri moderni e conformi alla situazione dei terreni presenti.

Nella via S. Martino su 23 punti luce ne funzionano solo 5, visti naufragati i contatti, anche legali, con la Ditta fornitrice delle lampade si deve procedere alla sostituzione delle stesse con lampade tradizionali. L'ufficio legale sta verificando se il danno per la comunità sia imputabile a condotte superficiali nelle fasi progettuali o esecutive.

Nell'area di Villa Brandolini alcuni lavori sono stati eseguiti male e con superficialità, il direttore ai lavori, convocato sul posto, ha già inoltrato formale contestazione e richiesta di sistemazione di alcuni vizi evidenti. Il progetto dell'accesso è



stato fermato per inserirlo in un contesto di sistemazione che prevede la riqualificazione dell'intera piazza.

Nell'area a Nord Ovest sempre di Villa Brandolini un percorso pedonale di recente formazione è stato completamente eroso e reso inutilizzabile dalle piogge primaverili, esso verrà compreso in un progetto di sistemazione complessiva che prevede l'impianto in un'area abbandonata di essenze pregiate, olivi o vigne particolari.

Di concerto con l'assessorato ai servizi sociali è stato avviato il progetto di recuperare alcuni alloggi popolari sfruttando quanto più possibile le maestranze interne o locali al fine di abbattere i costi e dare risposte immediate al bisogno della casa.

### **AMBIENTE E AGRICOLTURA**

I contatti con i cittadini, se da un lato hanno messo in luce la grande attenzione e preoccupazione verso i temi dell'ambiente, hanno anche evidenziato la disponibilità di diversi agricoltori ad incontrare questa nuova sensibilità.

Da questa considerazione nasce la variante di eliminare la deroga all'uso dell'elicottero in agricoltura.

Allo stesso tempo il monitoraggio delle sanzioni erogate in passato a violazioni del regolamento di polizia rurale ha evidenziato come la stessa mancanza venisse reiterata con grande facilità a dimostrazione non tanto dell'errore casuale ma di specifica speculazione, per questo in caso di recidiva ora il regolamento porta all'applicazione del massimo della sanzione amministrativa.

### **URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

La frequentazione dello sportello pubblico e l'incontro settimanale con i cittadini ha messo in evidenza come le norme dal PATI e del derivato PI non siano note e come questa mancanza di informazioni generi situazioni ora difficilmente sanabili.

Per questo è stato indotto un incontro pubblico con i dirigenti comunali di Urbanistica e Ambiente, con un tecnico del Consorzio e con un rappresentante del WWF, sia per illustrare lo stato delle diverse normative sia per evidenziare altri metodi di fare agricoltura e reddito senza perdere di convenienza economica.

Stanno emergendo alcune situazioni di difficile applicabilità di norme del PI ed è stato avviato lo studio delle possibili varianti.

Un recente studio idraulico del Soligo, commissionato dalla precedente Amministrazione, ha evidenziato un deficit idraulico alla sezione di Pieve di Soligo molto importante; del problema è stato investito il Genio Civile. La ricerca delle nuove aree destinate a casse d'espansione si dovrà interfacciare con le varianti al PATI e PI.

Il Sindaco  
Stefano Soldan